



A n n o 2 0 1 7 – I s e s s i o n e A l b o A

*Prima prova scritta*

TEMA n. 1 - La/Il candidata/o delinea e compari caratteristiche e significati della comunicazione non verbale e verbale in un ambito di applicazione della psicologia.

TEMA n. 2 - La/Il candidata/o descriva il processo di assessment psicologico in uno specifico contesto di lavoro.

TEMA n. 3 - La/Il candidata/o illustri i processi di apprendimento alla luce di un recente approccio psicologico.

*Seconda prova scritta*

Prova 1.

La/Il candidata/o delinea un progetto di intervento in pazienti con Malattia di Alzheimer rivolto al mantenimento delle abilità funzionali e di supporto dei caregiver.

Prova 2.

La/Il candidata/o delinea un progetto riabilitativo di un paziente con Neglect, scegliendo un tipo di manifestazione clinica.

Prova 3.

La/Il candidata/o delinea un progetto rivolto alla scuola secondaria di secondo grado per la prevenzione o il contrasto di comportamenti a rischio derivati da un uso scorretto della rete e dei social network che possono indurre ad atti violenti di auto ed etero-aggressività (cyberbullismo, blu whale, sexting ecc.).

Prova 4.

La/Il candidata/o delinea un progetto sul benessere organizzativo di un Istituto di Credito con circa 200 dipendenti: diagnosi della situazione e preparazione delle linee di intervento.

Prova 5.

La/Il candidata/o formuli un progetto di intervento, all'interno di un Servizio per i Disturbi del Comportamento Alimentare, rivolto ad un gruppo di adolescenti con problematiche di anoressia.

*Terza prova scritta*

Prova 1.

La signora Rosa, di 57 anni, giunge all'osservazione dello psicologo accompagnata dai familiari. Al colloquio la paziente riferisce di non avere alcuna difficoltà e di essere venuta alla visita per "accontentare" i familiari, i quali riportano la presenza di alterazioni di linguaggio. Al colloquio anamnestico, il marito riferisce che la paziente ha difficoltà a fare la spesa: non è in grado di comprare i prodotti, se il loro nome è scritto in un elenco, ma li acquista correttamente se le vengono fornite le fotografie; a volte è necessario ripetere le consegne per la mancata comprensione. Si associano difficoltà di memoria per eventi recenti, diminuzione dell'appetito sessuale, fatuità e minor aderenza alle regole sociali. Ha eseguito RMN encefalo con riscontro di spiccata atrofia temporo-polare sinistra in un contesto di globale atrofia cerebrale, ma di entità più ridotta.

La/il candidata/o descriva, motivandoli, quali strumenti utilizzerebbe e il possibile inquadramento diagnostico.

Prova 2.

I genitori di Michele richiedono una consulenza psicologica per valutare alcune difficoltà già espresse dal figlio durante la Scuola dell'Infanzia, diventate più evidenti durante il primo anno della Scuola Primaria. I genitori raccontano di essere stati convocati dagli insegnanti di Michele perché preoccupati del comportamento del bambino a scuola. Gli insegnanti hanno riportato che Michele non riesce a stare seduto per un tempo che supera i 30 minuti, spesso si alza senza chiedere il permesso e cammina o corre in aula. Spesso dondola sulla sedia e finisce per cadere, provocando le risate dei compagni. Parla inoltre continuamente, spesso alza la mano per rispondere prima ancora di aver compreso la domanda, non attende il suo turno e parla mentre i compagni stanno parlando.



I genitori raccontano che Michele compie numerosi errori di distrazione nell'eseguire i compiti scolastici, sembra non ascoltare quando qualcuno gli parla, ha difficoltà nell'organizzarsi nei compiti e evita tutti i compiti che richiedono uno sforzo protratto. Perde, inoltre, continuamente penne, colori e gomme, si distrae facilmente e sembra sempre "sbadato". I genitori sono preoccupati perché a casa spesso si mette in situazioni di pericolo necessitando di un monitoraggio costante. I genitori riferiscono che "da quando Michele ha iniziato a camminare non si è mai fermato come se avesse un motorino interno sempre acceso".

La/il candidata/o descriva come articolerebbe una valutazione e l'eventuale inquadramento diagnostico

Prova 3.

Siete stato/a incaricato/a di un assessment individuale, che servirà per dare supporto alle decisioni di promozione di un gruppo di funzionari di un ente pubblico con circa 900 dipendenti. Il ruolo oggetto dell'assessment comporta la responsabilità di unità organizzative sul piano amministrativo, contabile e in senso lato gestionale. Il Direttore Generale (DG) avrà la responsabilità finale delle decisioni sulle promozioni, le quali interesseranno circa il 30% dei candidati. Questi ultimi sono in numero di una cinquantina circa. Il DG ha chiesto un profilo che comprenda esperienza nello svolgimento di analoghe attività e il possesso delle relative competenze tecniche (circa 1/3 del peso nella valutazione finale) oltre a competenze di interazione, coordinamento e aiuto allo sviluppo dei collaboratori (che peseranno per circa 2/3 nella valutazione finale). Il DG ha incaricato il Dirigente HR di concordare con voi tutte le modalità dell'assessment, dalla fase iniziale di comunicazione agli interessati circa le modalità di svolgimento, sino alla fase finale di comunicazione dei risultati. La/il candidata/o indichi: a) Le fasi del processo di assessment, mettendo in luce soprattutto i punti critici (e i relativi suggerimenti per trattarli); b) Per la fase di effettuazione, indichi gli strumenti professionali, motivando tale scelta.

Prova 4.

Una signora di 50 anni, sposata con un figlio che studia-lavora all'estero, viene inviata dal medico di famiglia a un centro di salute mentale per una valutazione specifica del suo malessere, peggiorato sensibilmente nell'arco dell'ultimo anno. Tutti i parametri medici sono nella norma. La Signora dichiara di aver "perso interesse nella vita", di essere dimagrita perché non ha voglia di mangiare, di avere problemi di addormentamento. Nel suo lavoro, in un ufficio contabile, fa sempre più fatica a concentrarsi. E' sposata da 25 anni con un uomo impiegato nello stesso ufficio, e descrive il suo rapporto coniugale come "quello di tutte le altre persone che conosce". La Signora non ha precedenti psichiatriche. La propria sorella, maggiore di 5 anni, è stata operata, per un carcinoma al seno. Nel colloquio la Signora risponde lentamente, con frasi semplici e brevi, ma in modo collaborativo.

La/Il candidata/o descriva come articolerebbe una valutazione, indicando gli strumenti professionali e motivandone la scelta, e l'eventuale inquadramento diagnostico.

Prova 5.

Una studentessa di 21 anni, al secondo anno della Laurea Triennale in Scienze Biologiche, fa domanda a un Servizio Universitario di Aiuto Psicologico, per "stato di ansia e insicurezza nelle relazioni". La sua famiglia proviene dal Marocco e si è stabilita da molti anni in Italia, dove sono nati i tre figli, una femmina e due maschi. La ragazza è la maggiore, i fratelli frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

Dichiara di aver un buon rapporto con la madre, casalinga, mentre con il padre si sente intimorita e teme di non rispondere alle sue aspettative. Ritiene che i fratelli abbiano meno responsabilità rispetto a lei, che "deve" essere brava e, quando ritorna a casa, essere di aiuto alla madre. Con le coinquiline non si trova bene, non condivide le abitudini serali (-festeggiare con musica e bevande) e teme di essere da loro giudicata. Non ha avuto rapporti sessuali ed ha occasionali relazioni amicali con compagni di corso.

La/Il candidata/o descriva come articolerebbe una valutazione, indicando gli strumenti professionali e motivandone la scelta, e l'eventuale inquadramento diagnostico.